

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Lattico 80% E270**Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 1 / 7

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Acido Lattico 80% E270**  
Nome chimico e sinonimi **L-(+)-acido lattico**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Additivo alimentare, prodotto chimico speciale.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Andrea Gallo di Luigi S.r.l.**  
Indirizzo **Via Erzelli 9, 16152 Genova**  
Località e Stato **Italia**

tel. **010/6502941**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 02-6610-1029 - Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione cutanea, categoria 2

H315

Provoca irritazione cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H315**  
**H318**

Provoca irritazione cutanea.  
Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P302 +P352+P321; if on skin; wash with plenty of soap and water

P332+P313; if skin irritation occurs; get medical advice/attention

P362; take off contaminated clothing and wash before reuse

P305+P351+P338; If in eyes; rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses if present and easy to do, continue rinsing

P310; immediate contact of poison center or doctor/physician

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Lattico 80% E270**Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 2 / 7**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>**

**P332+P313** In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
**P362** Togliere gli indumenti contaminati.

**Contiene:** L- (+) - Acido Lattico

**2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscela.**

**Contiene:**

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>L- (+) - Acido Lattico</b>		
CAS. 79-33-4	80	Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318
CE. 201-196-2		

Nr. Reg. 01-2119474164-39-XXXX

**ACQUA**

CAS. 7732-18-5	20
CE. 231-791-2	
INDEX.	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.****PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI**

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

**SINTOMI, EFFETTI, TRATTAMENTI**

Provoca gravi lesioni oculari: Sensazione di bruciore, Arrossamento, Dolore. Provoca irritazione cutanea: Prurito, Arrossamento.

Trattare sintomaticamente. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. Tenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere differiti.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.**

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere asciutta o anidride carbonica.



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Lattico 80% E270**

Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 3 / 7

## SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Fare evacuare il personale non necessario. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza correre rischi. Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua per l'estinzione di incendi contaminino l'acqua di superficie o il sistema delle acque sotterranee.

Indossare un apparecchio autorespiratore e un indumento di protezione.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evacuare il personale verso le aree sicure. Non toccare o calpestare il materiale versato. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Usare i dispositivi di protezione individuali. Garantire un'aerazione sufficiente.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Non deve essere rilasciato nell'ambiente. Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Grandi quantità : Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni.

Utilizzare un materiale non combustibile come vermiculite, sabbia o terra per assorbire il prodotto e posizionarlo in un contenitore per lo smaltimento successivo. Dopo il recupero del prodotto, sciacquare l'area con acqua. Piccole quantità : Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Dopo la pulizia, sciacquare via eventuali residui con acqua. Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Evitare di respirare vapori o nebbie. Garantire un'aerazione sufficiente. Indossare indumenti protettivi. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare fuori della portata dei bambini. Evitare le temperature che superano 392°F (200°C).

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Lattico 80% E270**Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 4 / 7**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento. ... / >>****7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.****L- (+) - Acido Lattico****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento in acqua dolce	1,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Misure di igiene: Non fare entrare negli occhi. Evitare il contatto con la pelle. Mantenere lontano da alimenti e bevande. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Soluzione acquosa trasparente
Colore	incolore/leggermente giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	< 1,2 (25°C)
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	120 °C.
Intervallo di ebollizione.	120-130
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Lattico 80% E270**Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 5 / 7**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,200 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	> 200
Viscosità	5-60 mPa*s (soluzione 50-90%)
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.
<b>9.2. Altre informazioni.</b>	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Tensione superficiale	44-50 mN/m (soluzione 50-90%)

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Temperature superiori a 200°C.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Non sono prevedibili prodotti di decomposizione o sottoprodotti pericolosi.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

L- (+) - Acido Lattico	
LD50 (Orale).	1810 mg/Kg Acuta_porcellino d'india
LC50 (Inalazione).	7,94 mg/l Acuta_ratto_4 h

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità.**

L- (+) - Acido Lattico	
LC50 - Pesci.	320 mg/l/96h Danio Rerio
EC50 - Crostacei.	130 mg/l/48h Pesce
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	2800 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Lattico 80% E270**

Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 6 / 7

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non si bioaccumula.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**

**Acido Lattico 80% E270**

Revisione n.10  
Data revisione 22/07/2015  
Stampata il 09/09/2015  
Pagina n. 7 / 7

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.** ... / >>

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).